

# CONTINUARE A PREGARE

*"... si ritirò in un luogo deserto e là pregava" (Mc 1,35).*

1

*Che giornata piena aveva vissuto Gesù quel sabato nella città di Cafarnao! Aveva parlato nella sinagoga lasciando tutti stupiti del suo insegnamento.*

**Egli aveva percorso le strade della Palestina ad insegnare alle folle, a curare ogni sorta di malattie e di infermità tra il popolo, a formare i suoi discepoli.**

*Dopo una giornata ed una notte così intense, al mattino, quando ancora era buio, Gesù si alzò e, uscito di casa "... si ritirò in un luogo deserto e là pregava".*



**DARE LA PRECEDENZA  
AL RAPPORTO PERSONALE  
CON GESÙ**

**LA FORZA VITALE  
GLI VENIVA DAL RAPPORTO  
COSTANTE CON IL PADRE.  
LUI E IL PADRE SONO  
UNA COSA SOLA .**

2



**POSSONO ESSERE MOMENTI PROLUNGATI,  
OPPURE ATTIMI BREVI E FREQUENTI LUNGO  
TUTTA LA GIORNATA, QUASI UNO SGUARDO  
D'AMORE, UN SUSSURRARGLI:  
"SEI TU L'UNICO MIO BENE" ,  
"PER TE QUESTA MIA AZIONE".**

3

**> Chiamando Dio:  
"Abbà, Papà",** con tutto  
ciò che comporta:  
protezione, sicurezza,  
certi del Suo Amore che  
non ha paragoni, conso-  
lazioni, gioia e forza che  
nascono in cuore a chi è  
certo di essere amato.

**> Entrando nel silenzio**  
della nostra anima  
e parlare con Dio, dirgli  
il nostro amore,  
ringraziarlo, chiedergli  
perdono, confidargli  
le necessità nostre  
e dell'umanità intera  
così come i nostri sogni  
e desideri ...

**> Parlando con Gesù.**  
Ascoltandolo, lasciando  
che ci ripeta le sue parole:  
"Coraggio, sono io, non  
temete!", "Io sono con voi  
tutti i giorni"; i suoi inviti:  
"Vieni e seguimi",  
"Fai all'altro ciò che  
vorresti fosse fatto a te".